

Linda Spinazzè

**FILOGIA DIGITALE.  
DALLA RICERCA ALLA DIDATTICA**

*L'informatica umanistica al servizio  
delle scienze dell'antichità*

*iGnosis – 06*

Linda Spinazzè, *Filologia digitale. Dalla ricerca alla didattica*  
Copyright © 2015 Tangram Edizioni Scientifiche  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento  
www.edizioni-tangram.it – info@edizioni-tangram.it

Collana

*iGnosis* – Risorse digitali per l'e-Learning e il *knowledge management* – NIC 06  
Direzione: Marco Pozzi

ignosis@edizioni-tangram.it

Prima edizione: aprile 2015, *Printed in EU*

ISBN 978-88-6458-131-6

In copertina: immagine di Linda Spinazzè creata grazie a [www.wordle.net](http://www.wordle.net)

Stampa su carta ecologica proveniente da zone in silvicoltura, totalmente priva di cloro.  
Non contiene sbiancanti ottici, è acid free con riserva alcalina

# SOMMARIO

INTRODUZIONE	13
Fonti	14
1 – INFORMATICA UMANISTICA	17
1.1 Storia: le tappe principali del settore di studi in ambito internazionale	19
1.2 Informatica umanistica in Italia: stato dell’arte	26
2 – LE INFRASTRUTTURE PER LA FILOLOGIA DIGITALE	33
2.1 La digitalizzazione finalizzata alle banche dati testuali	40
2.1.1 <i>Scanner e OCR</i>	41
2.1.2 <i>Sistemi di marcatura testuale</i>	44
2.2 Le biblioteche digitali	46
2.2.1 <i>I formati delle biblioteche digitali</i>	50
2.2.2 <i>Digitalizzazione dei manoscritti</i>	52
2.2.3 <i>Uno sguardo sulle biblioteche digitali di manoscritti</i>	54
2.3 Le infrastrutture collaborative per l’e-philology	58
2.3.1 <i>L’annotazione delle risorse digitali: linked open data</i>	58
2.3.2 <i>Vari modelli collaborativi</i>	62
3 – PRAGMATICA: COSA FARE CON TUTTA QUESTA RICERCA	65
3.1 Utenti fruitori di portali	66
3.1.1 <i>Didattica</i>	72
3.1.2 <i>Ricerca</i>	74
3.2 Letture e edizioni condivise	76
3.3 Artigianato digitale	80
4 – LE BIBLIOTECHE: UN PASSO INSIEME E OLTRE LA SCUOLA E L’UNIVERSITÀ	83
APPENDICE	89
BIBLIOGRAFIA	95
SITOGRAFIA	103



*«Ciò che Ulisse salva dal loto delle droghe di Circe, dal canto delle Sirene, non è solo il passato o il futuro. La memoria conta veramente – per gli individui, le collettività, le civiltà – solo se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro, se permette di fare senza dimenticare quel che si voleva fare, di diventare senza smettere di essere, di essere senza smettere di diventare.»*

Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, 1991



*A Rudy*





**FILOLOGIA DIGITALE.  
DALLA RICERCA ALLA DIDATTICA**

*L'informatica umanistica al servizio  
delle scienze dell'antichità*

**MODEMLAB**  
**Modelli concettuali per un nuovo ecosistema didattico**